

Un problema d'attualità

Le Regioni e i finanziamenti per lo sport

La legge 382 attribuisce alle Regioni la funzione promozionale di attività sportive e ricreative e la realizzazione degli impianti e delle attrezzature

Nella ormai famosa legge 382 per le deleghe alle Regioni la capofila è lo sport, settore finora rigidamente centralizzato, e dai governi praticamente appaltato alla struttura piramidale del CONI.

Si attribuisce alle Regioni la funzione promozionale « di attività sportive e ricreative e la realizzazione di relativi impianti ed attrezzature di interesse per le attività e gli interessi dei giovani in età scolare, con gli organi scolastici ».

Lo consideriamo un grosso passo in avanti: saranno le Regioni, infatti, ad avere funzioni e competenze primarie (anche legislative) nel campo dello sport e della cultura fisica.

Riteniamo che tale potere dovrà essere largamente delegato in direzione degli Enti comunali, Comuni e loro consorzi, Comunità montane, fino a che resteranno in vita, Province.

D'altro canto, il discorso di legge sui servizi pubblici agli Enti locali, attualmente in discussione alla commissione Affari costituzionali del Senato, prevede, tra i servizi che gli Enti locali dovranno assumere e gestire, le attrezzature pubbliche « da destinare alle attività sportive, ricreative e culturali ».

Si viene così configurando una mappa legislativa e di poteri che avrà un notevole riflesso sull'insieme della vita sportiva, in particolare per alcuni aspetti primari, come le attrezzature (costruzione, gestione e uso), i rapporti con la scuola, la medicina sportiva, i finanziamenti. Abbiamo voluto porre all'attenzione il problema dei finanziamenti, non solo perché è ovviamente fondamentale, ma perché sono i punti di accordo tra il decentramento ora delineato e la necessità di una legge di carattere nazionale, sul tipo di quella delineata nella proposta del gruppo comunista del Senato.

Di fronte agli ampi poteri che potranno essere concessi alle Regioni (e poi agli Enti locali) sorge, infatti, il dubbio se sia ancora necessaria una disciplina generale, che non configuri in una legge quadro. Noi riteniamo, contrariamente ad alcuni ambienti sportivi e ad altre forze politiche (come i compagni socialisti, ad esempio, che propendono per un documento in cui vengano fissati determinati principi, senza implicazioni legislative), che una normativa di carattere nazionale s'imponga, proprio come momento di coordinamento e di equilibrio, anche e soprattutto di ordine finanziario. In assenza di questo momento di centralizzazione, i cui nodi sono tutti da studiare (noi proponiamo il « Consiglio nazionale dello sport », ma siamo naturalmente aperti ad altre eventuali proposte), sarebbe infatti difficile impedire l'ulteriore allargarsi della forbice tra regione e regione, tra quelle « ricche » e quelle « povere », tra nord e sud, tra città e campagna, e che oggi presentano divari vistosi.

Compito del Consiglio nazionale o di altro organismo analogo dovrà essere appunto, insieme all'assolvimento di specifiche competenze di carattere nazionale ed internazionale, quello di pianificare programmi e investimenti, in modo da rimuovere gli squilibri di cui si diceva, impedire la concentrazione di iniziative ed impianti in zone privilegiate, permettere la crescita armonica dell'attività sportiva su tutto il territorio nazionale. Solo in questo modo si potranno valutare giustamente le esigenze, si potrà contribuire alle scelte generali e affrontare i problemi di dimensione nazionale.

Per questo scopo sarà necessaria la formazione di un fondo nazionale, la cui ripartizione dovrà appunto essere stabilita dal CIPF su proposta del Consiglio nazionale dello sport, tenendo conto di diversi parametri di valutazione, quali la situazione esistente, le carenze riscontrate, i programmi delle Regioni (che a loro volta coordineranno quelli degli Enti locali), delle associazioni sportive, degli enti promozionali e dello stesso CONI, le esigenze avanzate da organismi « di base » a livello di quartiere (coordinati dai Comuni).

In questo quadro, si porrà pure il problema dell'esame del bilancio del CONI e dei rendiconti della utilizzazione

UNIVERSIADI: sfuma un possibile « oro » per una contrattura muscolare

« D'Artagnan » Dal Zotto bloccato dalla sfortuna



Una fase dell'incontro vinto dalle cestiste cinesi contro le ragazze della RTF

Aveva sbaragliato il bulgaro Bejov e l'austriaco Felmer - Ottimo esordio delle cestiste cinesi Oggi in gara la Simeoni, Fava e il grande Leonard

Dal nostro inviato

SOPIA - Fabio Dal Zotto è un veneziano di vent'anni che tira di fiore alla maniera di D'Artagnan: fantasia, grinta (col cervello, ovviamente, tra l'una e l'altra cosa). Qui a Sofia era uno dei favoriti per il successo nel settore individuale e il prevedibile scontro tra il D'Artagnan di Venezia e il Porthos di Leningrado - Aleksandr Romanov, campione del mondo - era atteso con grande interesse dagli appassionati. Purtroppo non ci sarà nessuna battaglia tra i due spadaccini perché Fabio, dopo avere sbaragliato il bulgaro Nayden Bejov e l'austriaco Thomas Felmer, è finito « knock-out » a causa di una maligna contrattura muscolare che gli ha impedito di proseguire il torneo.

Il ragazzo di Venezia ha avuto un'impetuosa reazione di lasciare combattere: non c'è stato nulla da fare e così il sifilite ed estroso fiorentista è fuori gioco. Non si può dire che la spedizione italiana a Sofia sia andata a finire in un modo fortunato. Anzi: gli azzurri pare proprio che si stiano trascinando dietro la Jella di Helsinki. Luigi Zarcione aveva annunciato battaglia nel 10 mila metri e nella media distanza. Ma il buon siciliano non aveva tenuto conto di quella collite che già lo perseguitava

Utile allenamento della Lazio a Cerveteri (6-0)

Tre gol di Clerici sotto il diluvio

Il brasiliano in evidenza nonostante le pessime condizioni atmosferiche - Di Badiani, Wilson e Boccolini le altre reti

Dal nostro inviato

LAZIO: Pulici (46' Garela, Ammoniaci (76' Tarallo), Martini (46' Boccolini); Wilson (76' Polentes, Pighin, Cordova; Garlaschelli, 52' Apuzzo), Agostinelli, Clerici, Lopez, Badiani (62' Ghedin).

Dal nostro inviato

LAZIO: Pulici (46' Garela, Ammoniaci (76' Tarallo), Martini (46' Boccolini); Wilson (76' Polentes, Pighin, Cordova; Garlaschelli, 52' Apuzzo), Agostinelli, Clerici, Lopez, Badiani (62' Ghedin).

Dal nostro inviato

LAZIO: Pulici (46' Garela, Ammoniaci (76' Tarallo), Martini (46' Boccolini); Wilson (76' Polentes, Pighin, Cordova; Garlaschelli, 52' Apuzzo), Agostinelli, Clerici, Lopez, Badiani (62' Ghedin).

Ieri nel corso dei campionati europei di Jonkoping

Nuovi records italiani della Ranzazza e di Giorgio Lalle

L'azzurra ha migliorato il primato dei 200 farfalla (2'17"40), l'azzurro dei 200 rana (2'22"42)

JONKOPING - I precedenti, splendidi risultati degli azzurri avevano dato una pessima abitudine. Perciò si rimane un po' male a chiudere la giornata con un quinto posto (Lalle nei 100 rana), un sesto (la Ranzazza nei 100 farfalla) e un ottavo (Bisso nei 100 rana). Ma il poteva prendere di più, considerato che la concorrenza era fortissima. Infatti, in casa ci sono anche due primati italiani: quello di Giorgio Lalle nei 200 rana (2'22"42, precedente 2'23"14) e di Cinzia Ranzazza nei 200 farfalla con 2'17"40. La sera è stata contraddistinta da un primato europeo, quello dei 400 stile libero maschile che è stato stabilito da un appassionato della fredda sera. L'ha vinto il sovietico, il russo Igor Larinov, che cancella il vecchio limite continentale (3'55"76) del suo connazionale Raskov, sorprende nel tempo fatto fuori in eliminazione. Giorgio Lalle non ha potuto ripetersi nei 200 rana, il romano si è però battuto con coraggio e

Oggi o domani annuncio ufficiale

Esposito risulta idoneo anche per i medici bolognesi



Dalla nostra redazione

Infatti Esposito, che si trova a Napoli per disdire l'appuntamento e per sistemare alcune pendenze con la società partenopea, chiederà alla presidenza federale di poter adire le vie legali, ritenendosi danneggiato sia materialmente che moralmente. Quest'ultima è stata respinta dalla Lega nazionale calcio. Il giocatore, come è noto, dopo le visite alle quali è stato sottoposto a Genova e a Salsomaggiore, indenne dalla Sempdoria. Esposito è stato sottoposto a un'analisi di fitness da un medico di fiducia. Il risultato è stato positivo: « I dirigenti della Sempdoria si sono comportati troppo rozzezza nei miei confronti. Nel giugno scorso i medici del Napoli sottoposero tutti i giocatori azzurri ad analisi ed il mio responso fu idoneo. Ed è appunto perché sapevo di essere idoneo ad ogni sforzo, che quando i dirigenti e i medici della società ligurina mi dissero che dalle analisi risultava lo scompenso ai reni non mi demoralizzai e decisi di farmi visitare dal professor Rosati. Dopo il responso, che confermava la diagnosi dei medici di Napoli, avvertii i dirigenti della società partenopea e quelli della Sempdoria, i due componenti la commissione medica federale che i medici di Sant'Orsola mi hanno reso giustizia ed è appunto perché sono stato trattato in maniera caltranca che denunciai i dirigenti della Sempdoria ».

Remo Musumeci

Gli italiani in gara oggi

SOPIA - Questi gli italiani oggi in gara nella terza giornata delle universiadi. ATLETICA LEGGERA: 100 metri maschile eliminazione: 1. Simeoni; 2. Ranzazza; 3. Boriani; 4. Di Guida; 5. Ferrero; 6. Sorbello; 100 femminili eliminazione: 1. Bolognesi; 2. Bolognesi; 3. Bolognesi; 4. Manganini; 5. Giallombardo; 6. Manganini; 100 femminili eliminazione: 1. Bolognesi; 2. Bolognesi; 3. Bolognesi; 4. Manganini; 5. Giallombardo; 6. Manganini; 100 femminili eliminazione: 1. Bolognesi; 2. Bolognesi; 3. Bolognesi; 4. Manganini; 5. Giallombardo; 6. Manganini.

Juventus 3 Ungheria 1

JUVENTUS: Zoff, Cucureddu, Gentile, Furino, Morici, Sestini, Causio, Tarulli, Bonazzoni, Benetti, Bettarello. UNGHERIA: Gáldos, Martos, Balázs, Tóth, Zsombori, Kovács, Pusztai, Müller, Kovács, Pinter, Varsányi. MARCATORI: nel primo tempo all'11' Kerékli (20' gol); nel secondo tempo all'12' Benincasa, all'15' Causio, al 20' Kerékli.

Scenari finali

Il Milan in finale nel torneo « Città di Madrid »

MADRID - Il Milan ha battuto ieri sera per 3-0 l'Atletico di Bilbao, qualificandosi per la finale del quinto torneo quadrangolare del trofeo città di Madrid. In finale i rossoneri, che hanno chiuso il primo tempo sul 2-0, incontreranno l'America di mezzo il martedì, ma hanno battuto per 1-0 l'Atletico de Madrid.

Scenari finali

Il Milan in finale nel torneo « Città di Madrid »

MADRID - Il Milan ha battuto ieri sera per 3-0 l'Atletico di Bilbao, qualificandosi per la finale del quinto torneo quadrangolare del trofeo città di Madrid. In finale i rossoneri, che hanno chiuso il primo tempo sul 2-0, incontreranno l'America di mezzo il martedì, ma hanno battuto per 1-0 l'Atletico de Madrid.

Scenari finali

Il Milan in finale nel torneo « Città di Madrid »

MADRID - Il Milan ha battuto ieri sera per 3-0 l'Atletico di Bilbao, qualificandosi per la finale del quinto torneo quadrangolare del trofeo città di Madrid. In finale i rossoneri, che hanno chiuso il primo tempo sul 2-0, incontreranno l'America di mezzo il martedì, ma hanno battuto per 1-0 l'Atletico de Madrid.

Da oggi ad Amsterdam i « mondiali »

Canottaggio: traguardo degli armi azzurri è arrivare in finale

Dalla nostra redazione

MILANO - Cinque equipaggi italiani sono partiti ieri mattina dall'aeroporto milanese di Linate diretti ad Amsterdam, dove oggi prenderà il via il campionato mondiale di canottaggio. Gli azzurri si presentano a questa edizione dei « mondiali » con tre equipaggi nella categoria « scullata », e un equipaggio nella categoria « leggeri », classe ufficialmente a livello mondiale solo da pochi anni, comprendente armi con vogatori a mezzo di un vogatore. In questa categoria relativamente nuova gli italiani non hanno molte possibilità di ben figurare, data la scarsa esperienza internazionale. La nostra partecipazione alle varie competizioni di rilievo non ha dato finora nessun risultato soddisfacente. I quattro senza (Uberti, Saccone, Ambrosio, Borzini) è riuscito comunque a realizzare con facilità i limiti di selezione. L'8 otolo (Uberti, Saccone, Ambrosio, Borzini, Saccone, Ambrosio, Borzini, Saccone) è riuscito a realizzare con facilità i limiti di selezione. L'8 otolo (Uberti, Saccone, Ambrosio, Borzini, Saccone, Ambrosio, Borzini, Saccone) è riuscito a realizzare con facilità i limiti di selezione.

REVIE RISCHIA DI ESSERE SOSPESO E MULTATO

LONDRA - La Federazione calcistica inglese, l'organo supremo nel campo del calcio in Inghilterra, ha preso una decisione che non ha precedenti: il presidente della Revie, uno dei suoi ex direttori tecnici, di avere gettato discredito sul gioco del calcio inglese, è stato sospeso per tre settimane, e la sua carica è stata assunta dal vice presidente. La decisione è stata presa in seguito a una denuncia presentata da un gruppo di giocatori e allenatori, che accusano il presidente di aver favorito il proprio club, il Manchester City, a scapito della nazionale inglese.

REVIE RISCHIA DI ESSERE SOSPESO E MULTATO

LONDRA - La Federazione calcistica inglese, l'organo supremo nel campo del calcio in Inghilterra, ha preso una decisione che non ha precedenti: il presidente della Revie, uno dei suoi ex direttori tecnici, di avere gettato discredito sul gioco del calcio inglese, è stato sospeso per tre settimane, e la sua carica è stata assunta dal vice presidente. La decisione è stata presa in seguito a una denuncia presentata da un gruppo di giocatori e allenatori, che accusano il presidente di aver favorito il proprio club, il Manchester City, a scapito della nazionale inglese.

Oggi la Tris a Montegiorgio

ROMA - Quattordici cavalli sono stati ammessi al premio Tris di Montegiorgio, prescelto come gara di rilievo per il campionato italiano di cavalli. I concorrenti sono: PREMIO DANTE MATTEI (L. 6.000.000, handicap), Invito corso Tris (L. 2.000.000), Invito corso Espolito (L. 2.000.000), Gudden (R. Veneziani), 3. Curador (R. Cudini), 4. Anarcho (R. Cudini), 5. Bismarck (R. Cudini), 6. Ammirato (G. Fiachchi), 7. Salvadore (M. Rivera), 8. Odissea (R. Cudini), 9. Zabala (A. Fontanesi), 10. Gemy (D. Quarenzi), 11. Gerardo (S. D'Amico), 12. Cimentini (L. Cimentini), 13. Brunellino (R. D'Errico), 14. Dark (S. D'Amico), 15. Nessun Reputo (R. Cudini). Nessun rapporto di scuderia.

Oggi la Tris a Montegiorgio

ROMA - Quattordici cavalli sono stati ammessi al premio Tris di Montegiorgio, prescelto come gara di rilievo per il campionato italiano di cavalli. I concorrenti sono: PREMIO DANTE MATTEI (L. 6.000.000, handicap), Invito corso Tris (L. 2.000.000), Invito corso Espolito (L. 2.000.000), Gudden (R. Veneziani), 3. Curador (R. Cudini), 4. Anarcho (R. Cudini), 5. Bismarck (R. Cudini), 6. Ammirato (G. Fiachchi), 7. Salvadore (M. Rivera), 8. Odissea (R. Cudini), 9. Zabala (A. Fontanesi), 10. Gemy (D. Quarenzi), 11. Gerardo (S. D'Amico), 12. Cimentini (L. Cimentini), 13. Brunellino (R. D'Errico), 14. Dark (S. D'Amico), 15. Nessun Reputo (R. Cudini). Nessun rapporto di scuderia.

Oggi la Tris a Montegiorgio

ROMA - Quattordici cavalli sono stati ammessi al premio Tris di Montegiorgio, prescelto come gara di rilievo per il campionato italiano di cavalli. I concorrenti sono: PREMIO DANTE MATTEI (L. 6.000.000, handicap), Invito corso Tris (L. 2.000.000), Invito corso Espolito (L. 2.000.000), Gudden (R. Veneziani), 3. Curador (R. Cudini), 4. Anarcho (R. Cudini), 5. Bismarck (R. Cudini), 6. Ammirato (G. Fiachchi), 7. Salvadore (M. Rivera), 8. Odissea (R. Cudini), 9. Zabala (A. Fontanesi), 10. Gemy (D. Quarenzi), 11. Gerardo (S. D'Amico), 12. Cimentini (L. Cimentini), 13. Brunellino (R. D'Errico), 14. Dark (S. D'Amico), 15. Nessun Reputo (R. Cudini). Nessun rapporto di scuderia.

Ultima prova per San Cristobal

Domani il CT Martini tira le somme a Prato

PRATO - Il ciclismo italiano convocato per oggi a Prato dove si svolgeranno le operazioni di punteggiatura del tradizionale Gran Premio di Prato, una gara lunga 236 chilometri e dal tracciato impegnativo, si divide in due categorie: uomini e donne. Domani, al termine della corsa, il CT. Alfredo Martini comunicherà i nomi dei quattordici corridori che in seguito disputeranno il tritico lombardo (Coppa Agostino), Coppa Bernocchi (Tre Valli Varesine) prima d'imbarcarsi sull'aereo per la Venezia. Quattordici nomi che diventeranno dodici perché due saranno da fornire in patria, ma intanto c'è l'attesa per la decisione di Martini dopo l'ultima indicazione che è appunto quella organizzata dalla A.C. Pratese, una società che quest'anno festeggia il mezzo secolo di vita. Martini, che ha una squadra azzurra, avrà come numero uno Francesco Moser e probabilmente anche Baronechi, e avrà come numero due e tre i fratelli Biondini e Biondini. Gli altri pedaleranno in funzione di controllori e di attaccanti, ma di là delle tattiche, la formazione di Martini dovrà cercare di battere i belgi (Maertens, Pottekin, Marché), olandesi (Knuter, Knetemann, Raas), tedeschi (Hirnau) e francesi (Therzen e Thirau) con la forza dell'unità.

Ultima prova per San Cristobal

Domani il CT Martini tira le somme a Prato

PRATO - Il ciclismo italiano convocato per oggi a Prato dove si svolgeranno le operazioni di punteggiatura del tradizionale Gran Premio di Prato, una gara lunga 236 chilometri e dal tracciato impegnativo, si divide in due categorie: uomini e donne. Domani, al termine della corsa, il CT. Alfredo Martini comunicherà i nomi dei quattordici corridori che in seguito disputeranno il tritico lombardo (Coppa Agostino), Coppa Bernocchi (Tre Valli Varesine) prima d'imbarcarsi sull'aereo per la Venezia. Quattordici nomi che diventeranno dodici perché due saranno da fornire in patria, ma intanto c'è l'attesa per la decisione di Martini dopo l'ultima indicazione che è appunto quella organizzata dalla A.C. Pratese, una società che quest'anno festeggia il mezzo secolo di vita. Martini, che ha una squadra azzurra, avrà come numero uno Francesco Moser e probabilmente anche Baronechi, e avrà come numero due e tre i fratelli Biondini e Biondini. Gli altri pedaleranno in funzione di controllori e di attaccanti, ma di là delle tattiche, la formazione di Martini dovrà cercare di battere i belgi (Maertens, Pottekin, Marché), olandesi (Knuter, Knetemann, Raas), tedeschi (Hirnau) e francesi (Therzen e Thirau) con la forza dell'unità.

Ultima prova per San Cristobal

Domani il CT Martini tira le somme a Prato

PRATO - Il ciclismo italiano convocato per oggi a Prato dove si svolgeranno le operazioni di punteggiatura del tradizionale Gran Premio di Prato, una gara lunga 236 chilometri e dal tracciato impegnativo, si divide in due categorie: uomini e donne. Domani, al termine della corsa, il CT. Alfredo Martini comunicherà i nomi dei quattordici corridori che in seguito disputeranno il tritico lombardo (Coppa Agostino), Coppa Bernocchi (Tre Valli Varesine) prima d'imbarcarsi sull'aereo per la Venezia. Quattordici nomi che diventeranno dodici perché due saranno da fornire in patria, ma intanto c'è l'attesa per la decisione di Martini dopo l'ultima indicazione che è appunto quella organizzata dalla A.C. Pratese, una società che quest'anno festeggia il mezzo secolo di vita. Martini, che ha una squadra azzurra, avrà come numero uno Francesco Moser e probabilmente anche Baronechi, e avrà come numero due e tre i fratelli Biondini e Biondini. Gli altri pedaleranno in funzione di controllori e di attaccanti, ma di là delle tattiche, la formazione di Martini dovrà cercare di battere i belgi (Maertens, Pottekin, Marché), olandesi (Knuter, Knetemann, Raas), tedeschi (Hirnau) e francesi (Therzen e Thirau) con la forza dell'unità.

Remo Musumeci

Infatti Esposito, che si trova a Napoli per disdire l'appuntamento e per sistemare alcune pendenze con la società partenopea, chiederà alla presidenza federale di poter adire le vie legali, ritenendosi danneggiato sia materialmente che moralmente. Quest'ultima è stata respinta dalla Lega nazionale calcio. Il giocatore, come è noto, dopo le visite alle quali è stato sottoposto a Genova e a Salsomaggiore, indenne dalla Sempdoria. Esposito è stato sottoposto a un'analisi di fitness da un medico di fiducia. Il risultato è stato positivo: « I dirigenti della Sempdoria si sono comportati troppo rozzezza nei miei confronti. Nel giugno scorso i medici del Napoli sottoposero tutti i giocatori azzurri ad analisi ed il mio responso fu idoneo. Ed è appunto perché sapevo di essere idoneo ad ogni sforzo, che quando i dirigenti e i medici della società ligurina mi dissero che dalle analisi risultava lo scompenso ai reni non mi demoralizzai e decisi di farmi visitare dal professor Rosati. Dopo il responso, che confermava la diagnosi dei medici di Napoli, avvertii i dirigenti della società partenopea e quelli della Sempdoria, i due componenti la commissione medica federale che i medici di Sant'Orsola mi hanno reso giustizia ed è appunto perché sono stato trattato in maniera caltranca che denunciai i dirigenti della Sempdoria ».

Remo Musumeci

Infatti Esposito, che si trova a Napoli per disdire l'appuntamento e per sistemare alcune pendenze con la società partenopea, chiederà alla presidenza federale di poter adire le vie legali, ritenendosi danneggiato sia materialmente che moralmente. Quest'ultima è stata respinta dalla Lega nazionale calcio. Il giocatore, come è noto, dopo le visite alle quali è stato sottoposto a Genova e a Salsomaggiore, indenne dalla Sempdoria. Esposito è stato sottoposto a un'analisi di fitness da un medico di fiducia. Il risultato è stato positivo: « I dirigenti della Sempdoria si sono comportati troppo rozzezza nei miei confronti. Nel giugno scorso i medici del Napoli sottoposero tutti i giocatori azzurri ad analisi ed il mio responso fu idoneo. Ed è appunto perché sapevo di essere idoneo ad ogni sforzo, che quando i dirigenti e i medici della società ligurina mi dissero che dalle analisi risultava lo scompenso ai reni non mi demoralizzai e decisi di farmi visitare dal professor Rosati. Dopo il responso, che confermava la diagnosi dei medici di Napoli, avvertii i dirigenti della società partenopea e quelli della Sempdoria, i due componenti la commissione medica federale che i medici di Sant'Orsola mi hanno reso giustizia ed è appunto perché sono stato trattato in maniera caltranca che denunciai i dirigenti della Sempdoria ».

Remo Musumeci

Infatti Esposito, che si trova a Napoli per disdire l'appuntamento e per sistemare alcune pendenze con la società partenopea, chiederà alla presidenza federale di poter adire le vie legali, ritenendosi danneggiato sia materialmente che moralmente. Quest'ultima è stata respinta dalla Lega nazionale calcio. Il giocatore, come è noto, dopo le visite alle quali è stato sottoposto a Genova e a Salsomaggiore, indenne dalla Sempdoria. Esposito è stato sottoposto a un'analisi di fitness da un medico di fiducia. Il risultato è stato positivo: « I dirigenti della Sempdoria si sono comportati troppo rozzezza nei miei confronti. Nel giugno scorso i medici del Napoli sottoposero tutti i giocatori azzurri ad analisi ed il mio responso fu idoneo. Ed è appunto perché sapevo di essere idoneo ad ogni sforzo, che quando i dirigenti e i medici della società ligurina mi dissero che dalle analisi risultava lo scompenso ai reni non mi demoralizzai e decisi di farmi visitare dal professor Rosati. Dopo il responso, che confermava la diagnosi dei medici di Napoli, avvertii i dirigenti della società partenopea e quelli della Sempdoria, i due componenti la commissione medica federale che i medici di Sant'Orsola mi hanno reso giustizia ed è appunto perché sono stato trattato in maniera caltranca che denunciai i dirigenti della Sempdoria ».

Remo Musumeci

Infatti Esposito, che si trova a Napoli per disdire l'appuntamento e per sistemare alcune pendenze con la società partenopea, chiederà alla presidenza federale di poter adire le vie legali, ritenendosi danneggiato sia materialmente che moralmente. Quest'ultima è stata respinta dalla Lega nazionale calcio. Il giocatore, come è noto, dopo le visite alle quali è stato sottoposto a Genova e a Salsomaggiore, indenne dalla Sempdoria. Esposito è stato sottoposto a un'analisi di fitness da un medico di fiducia. Il risultato è stato positivo: « I dirigenti della Sempdoria si sono comportati troppo rozzezza nei miei confronti. Nel giugno scorso i medici del Napoli sottoposero tutti i giocatori azzurri ad analisi ed il mio responso fu idoneo. Ed è appunto perché sapevo di essere idoneo ad ogni sforzo, che quando i dirigenti e i medici della società ligurina mi dissero che dalle analisi risultava lo scompenso ai reni non mi demoralizzai e decisi di farmi visitare dal professor Rosati. Dopo il responso, che confermava la diagnosi dei medici di Napoli, avvertii i dirigenti della società partenopea e quelli della Sempdoria, i due componenti la commissione medica federale che i medici di Sant'Orsola mi hanno reso giustizia ed è appunto perché sono stato trattato in maniera caltranca che denunciai i dirigenti della Sempdoria ».

Remo Musumeci

Infatti Esposito, che si trova a Napoli per disdire l'appuntamento e per sistemare alcune pendenze con la società partenopea, chiederà alla presidenza federale di poter adire le vie legali, ritenendosi danneggiato sia materialmente che moralmente. Quest'ultima è stata respinta dalla Lega nazionale calcio. Il giocatore, come è noto, dopo le visite alle quali è stato sottoposto a Genova e a Salsomaggiore, indenne dalla Sempdoria. Esposito è stato sottoposto a un'analisi di fitness da un medico di fiducia. Il risultato è stato positivo: « I dirigenti della Sempdoria si sono comportati troppo rozzezza nei miei confronti. Nel giugno scorso i medici del Napoli sottoposero tutti i giocatori azzurri ad analisi ed il mio responso fu idoneo. Ed è appunto perché sapevo di essere idoneo ad ogni sforzo, che quando i dirigenti e i medici della società ligurina mi dissero che dalle analisi risultava lo scompenso ai reni non mi demoralizzai e decisi di farmi visitare dal professor Rosati. Dopo il responso, che confermava la diagnosi dei medici di Napoli, avvertii i dirigenti della società partenopea e quelli della Sempdoria, i due componenti la commissione medica federale che i medici di Sant'Orsola mi hanno reso giustizia ed è appunto perché sono stato trattato in maniera caltranca che denunciai i dirigenti della Sempdoria ».

Remo Musumeci

Infatti Esposito, che si trova a Napoli per disdire l'appuntamento e per sistemare alcune pendenze con la società partenopea, chiederà alla presidenza federale di poter adire le vie legali, ritenendosi danneggiato sia materialmente che moralmente. Quest'ultima è stata respinta dalla Lega nazionale calcio. Il giocatore, come è noto, dopo le visite alle quali è stato sottoposto a Genova e a Salsomaggiore, indenne dalla Sempdoria. Esposito è stato sottoposto a un'analisi di fitness da un medico di fiducia. Il risultato è stato positivo: « I dirigenti della Sempdoria si sono comportati troppo rozzezza nei miei confronti. Nel giugno scorso i medici del Napoli sottoposero tutti i giocatori azzurri ad analisi ed il mio responso fu idoneo. Ed è appunto perché sapevo di essere idoneo ad ogni sforzo, che quando i dirigenti e i medici della società ligurina mi dissero che dalle analisi risultava lo scompenso ai reni non mi demoralizzai e decisi di farmi visitare dal professor Rosati. Dopo il responso, che confermava la diagnosi dei medici di Napoli, avvertii i dirigenti della società partenopea e quelli della Sempdoria, i due componenti la commissione medica federale che i medici di Sant'Orsola mi hanno reso giustizia ed è appunto perché sono stato trattato in maniera caltranca che denunciai i dirigenti della Sempdoria ».